



# VERSO FUTURO



PROGRAMMA  
ELETTORALE

DINO  
DELVECCHIO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE  
BARLETTA 2018



Nel candidarmi a Sindaco di Barletta mi adopererò in ogni maniera affinché sia sempre vivo tra la gente quel senso di appartenenza, di collettività, che ritengo condizione indispensabile per riuscire ad attuare un programma di amministrazione della città. Se si comprende l'importanza della relazione con gli altri, dell'arricchimento reciproco che scaturisce dallo scambio e dal confronto, del contributo che ognuno di noi può dare all'intera società, migliorerà la qualità della vita di tutti.

## #VERSOFUTURO

Una città che vuole **crescere**, vuole andare "**Verso il Futuro**"; una città che guarda al futuro non deve prescindere da quello che è stato fatto, valorizzando il buono fatto fino ad oggi, lavorando sulle cose incompiute, progettando una **città migliore**. Guardare verso il futuro, significa tracciare un percorso che guardi ben oltre al breve respiro ed alle strette convenienze di una scadenza elettorale e di un mandato amministrativo.

Il futuro, lo sappiamo, arriva senza rendercene conto. Se però non siamo in grado di capire le tendenze del nostro tempo, i suoi passaggi più stretti e più scivolosi, le dinamiche di lungo periodo, rischiamo di trovarci impreparati di fronte ai problemi.

"**Verso Futuro**" significa, allora, soprattutto due cose. La prima è avere la capacità e gli strumenti per **guardare avanti**. Come ad una nave, che ha bisogno di mappe e di bussole, così una città ha bisogno di strumenti che le permettano di sapere, momento per momento, dove si trova, dove sta andando, se la strada che sta percorrendo è quella giusta. La seconda è immaginare, aprire la strada al sogno, alla speranza, all'impegno paziente, all'utopia per realizzare tutto quello che non è stato ancora programmato e che desideriamo come cittadini.

**Dino Delvecchio**

# IL PROGRAMMA ELETTORALE



VERSO  
FUTURO

Il programma elettorale si ispira a principi da cui non si può prescindere per una buona gestione: **trasparenza e partecipazione**.

La **trasparenza** dovrà essere la guida di tutta la macchina amministrativa e diviene fondamento per la **partecipazione** dei cittadini che, informati, potranno essere coinvolti nelle scelte più importanti del Comune.

Il compito di chi governa è difficile ma se si tengono sempre presenti gli obiettivi da perseguire (salute del collettivo, la salvaguardia del territorio e dell'ambiente, i bisogni dei cittadini, la difesa dei diritti) le scelte non possono essere che giuste.

In tale ottica vengono delineate proposte di intervento che hanno l'obiettivo di dare una **svolta** alla vita politica della nostra città: si disegna un **progetto di medio-lungo termine** che investe tutti i settori del vivere quotidiano, che pone al **centro** la **vita del cittadino**, con particolare attenzione ai **soggetti più deboli** (bambini, anziani, disabili), e ribadisce il **ruolo centrale** della **famiglia in tutte le sue forme come nucleo fondamentale della società**.

La **politica** intesa come **servizio alla collettività** attuata anche con il dialogo e il confronto tra maggioranza e opposizione, come impegno comune di entrambe le parti, pur con aspri dibattiti, deve tornare ad ispirare il governo della nostra città.

Chi si appresta a governare una città deve avere la necessaria competenza decisionale, che permetta di entrare nel merito delle problematiche da affrontare pur fidandosi degli apparati tecnici amministrativi.

Amministrare non è un impegno da assolvere solo bene, ma deve essere assolto da persone che si mettano in gioco fino in fondo per il bene comune ed operino con la metodologia del buon padre di famiglia e con la professionalità necessaria come richiesto per ogni altro lavoro, quello dell'insegnante, del contadino, dell'impiegato, del medico o dell'avvocato.

Dobbiamo dimostrare che **gestire la cosa pubblica** non è un mezzo per raggiungere secondi fini ma è un **servizio alla collettività** da svolgere con **responsabilità ed entusiasmo**.

Sarà proprio questo entusiasmo che caratterizzerà il nostro governo convinti che ogni attività vada affrontata non solo con atteggiamento responsabile ma soprattutto con uno **spirito positivo** capace di trasmettere alla città **sicurezza e ottimismo**.

# SALUTE E AMBIENTE

Ambiente e salute sono due facce della stessa medaglia, una non può prescindere dall'altra. **Prendersi cura della salute della città** vuol dire prendersi cura di uno dei diritti fondamentali del cittadino.

In quest'ottica ci impegneremo:

- » nelle attività di **monitoraggio** e controllo costante dell'ambiente per **contrastare** le forme di inquinamento (elettromagnetico, dell'aria, amianto, delle falde acquifere) ed **informare** in maniera costante il cittadino dei dati raccolti;
- » nel **censire lo stato di salute dei cittadini** attraverso la definizione di un **protocollo di intesa** tra **amministrazione comunale, ordine dei medici e Asl Bat**.

Il reperimento di questi due indicatori potranno rilevare **dove intervenire** e in che misura, cercando così di lavorare anche sulla **prevenzione** attraverso un **programma** mirato di informazione al cittadino mediante congressi, giornate dedicate ed iniziative coinvolgimento tutti gli attori del territorio quali associazioni e liberi cittadini.

## L'AMBIENTE NON UN "RIFIUTO"

Quando si parla di ambiente ovviamente tutti portano il loro sguardo al comparto **rifiuti**. Tanto è stato fatto a Barletta. L'istituzione della **raccolta porta a porta** ha giovato alla **cultura ambientale**. Barletta, tra le città più virtuose del territorio, ha sposato appieno la strategia **"Rifiuti Zero"** quindi ha espresso chiaramente la volontà di sostenere il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti. **I risultati, attualmente positivi, dovranno migliorare ancora di più.**

In quest'ottica ci impegneremo:

- » **ad incrementare i livelli quantitativi e qualitativi della raccolta differenziata**, anche con **nuove soluzioni operative come quella di intensificare la raccolta del comparto umido**
- » promuovere iniziative volte ad aumentare la **cultura** della differenziazione dei rifiuti
- » **contrastare l'abbandono dei rifiuti** con la prevenzione (informazione e sensibilizzazione nelle scuole, nei condomini, con campagne ad hoc)
- » adozione di un **piano di coordinamento tra forze dell'ordine** (Polizia municipale, Nucleo di vigilanza ambientale, Polizia di Stato) per il **controllo del territorio** per la **prevenzione** e la **sanzione di reati ambientali**
- » **convenzioni pubblico-privato** per implementazione del servizio di videosorveglianza, finalizzato al controllo del territorio
- » Introduzione della **Tariffazione Puntale dei rifiuti**, correlata all'effettivo volume/quantità di secco residuo prodotto da ogni nucleo familiare in maniera da creare incentivi per i cittadini virtuosi



Un'importante azione a sostegno dell'ambiente e del territorio sarà la riqualificazione paesaggistica del litorale barlettano.

In quest'ottica ci impegneremo:

- » a finalizzare la realizzazione di un impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia ed alla sistemazione del tratto terminale del canale H e del canale D
- » a lavorare a difesa della costa contro l'erosione attraverso il ripascimento della Litoranea di Ponente

## “UNA CITTÀ SANA È IN MOVIMENTO”

Incentivare la **mobilità sostenibile** è obbligatoria ai fini di un programma che pone al centro l'ambiente ed il cittadino. Cercare sempre di più modi per **diminuire l'inquinamento veicolare** pur **non penalizzando gli spostamenti dei barlettani**.

Facilitare gli spostamenti delle persone, alleggerire il traffico cittadino, abbattere l'inquinamento: questi gli obiettivi per quanto riguarda la mobilità, che dovrà diventare più efficiente e sostenibile.

In quest'ottica ci impegneremo:

- » ad **incentivare la mobilità urbana**, cercando di **riprogrammare il servizio di trasporto urbano** in maniera più congrua alle esigenze del cittadino, dotandosi di **veicoli elettrici**
- » a realizzare un sottopasso pedonale che colleghi piazza Conteduca con l'area dell'ex Distilleria, per abbattere la cesura presente tra le due parti della città, e completare il recupero e la trasformazione dell'area dell'Ex Distilleria, per implementare le strutture e infrastrutture al servizio di tutti.
- » a realizzare piccoli interventi mirati per consentire una maggiore vivibilità e percorribilità pedonale della città, attraverso il superamento delle attuali barriere architettoniche presenti, e per restituire piccoli spazi pubblici agli abitanti.
- » a realizzare l'asse attrezzato Stazione Bari Nord - Viale Marconi

Quando si parla di ambiente si parla anche di efficientamento energetico. Dobbiamo mettere in atto azioni che pongano al centro la riqualificazione energetica degli edifici comunali e scolastici in continuità con quello che è stato fatto nella scorsa amministrazione.

In quest'ottica ci impegneremo:

- » a finanziare l'efficientamento energetico delle scuole
- » sostituzione di tutto l'impianto di illuminazione pubblica dal convenzionale al LED attraverso un finanziamento pubblico-privato

# DIRITTI E SERVIZI

## CURARE IL SENSO CIVICO PER DIFENDERE DIRITTI E CREARE SERVIZI

Prendersi cura delle persone per creare un **nuovo welfare**.

Il welfare tradizionale non riesce più a rispondere in modo adeguato ai bisogni sociali che nel tempo si sono moltiplicati.

All'invecchiamento della popolazione, all'indebolimento e talvolta alla disgregazione delle famiglie, all'avvento di una società sempre più multietnica, si è aggiunto l'impatto della crisi, con il suo portato di nuove povertà e di inediti fenomeni di marginalizzazione.

È ormai improrogabile fare in modo che gli interventi di sostegno nei confronti delle situazioni di bisogno diventino quello che avrebbero sempre dovuto essere, cioè delle occasioni di riscatto, e non si traducano in una rendita perpetua ed irrevocabile nei confronti dei beneficiari.

Il **concetto stesso di politiche sociali va rifondato** in parallelo ad un cambiamento delle situazioni problematiche, riflesso di una domanda sociale che non esprime più solo povertà e marginalità anche estreme, ma soprattutto **precarietà**.

**Qualità della vita e qualità delle relazioni** sono, in questo senso, i due termini di riferimento di **una città solidale a misura di persone** che si prende cura di sé, che sa interpretare e sa rispondere alle proprie stesse domande.

In termini più analitici dovrà essere una **Barletta a misura di bambini**. Una città amica dell'infanzia, che prende i bambini come unità di misura delle esigenze del vivere. Una città che considera i bambini come criterio regolatore delle proprie scelte è una città più adatta alle "differenti" esigenze delle persone anziane, diversamente abili o comunque meno in grado di tutelare i propri diritti. Una città, in breve, più **civile**.

La **città solidale** è una città amica delle **famiglie** in tutte le sue forme, piccole comunità ispirate ad un criterio di affettività e di reciprocità, alle prese con esigenze quotidiane di tipo materiale, economico, educativo, relazionale, affettivo.

Pensiamo, ancora, ad una città amica delle **persone anziane** perchè anche Barletta è una città che invecchia. E l'invecchiamento, che non è una malattia, porta comunque con sé problemi che hanno un impatto sulla vita delle persone, soprattutto se è legato alla perdita di autonomia personale. Dovrà perciò essere data priorità, accanto alla **valorizzazione del ruolo sociale** delle persone anziane, alla preparazione delle **strutture** e dei **servizi** per dare risposta a i problemi di non-autosufficienza.

In quest'ottica ci impegneremo:

- » ad investire sui **servizi a sostegno della natalità e della famiglia**, sui **servizi educativi** di qualità per i bambini, sulla **conciliazione famiglia-lavoro**, ispirandosi alle migliori pratiche europee
- » a creare nuovi **asili ed asili nido** comunali
- » a realizzare interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici che ne hanno bisogno
- » a sperimentare **nuove forme di assistenza** e collaborazione più sostenibili e integrate: dal **co-housing** (adulti, giovani, anziani...) ai progetti del **"dopo di noi"** per persone disabili creando nuove alleanze pubblico privato
- » ad avviare **nuovi percorsi lavorativi** per persone fragili o svantaggiate o diversamente abili, incentivando le iniziative di enti, associazioni, cooperative.
- » a supportare la **ricerca di strumenti finanziari alternativi al pubblico**, incentivando e sostenendo con mezzi alternativi enti, cooperative, associazioni che vanno in questa direzione

- » ad incentivare l'**innovazione sociale** e tutti quei progetti che sperimentano nuove modalità di risposta ai bisogni
- » a favorire in ogni modo il **protagonismo degli anziani** nella cultura, nel sociale, nell'animazione, nella cura degli spazi pubblici
- » a superare la logica del sussidio e promuovere programmi di **inserimento sociale e lavorativo** nella logica della reciprocità fra chi riceve aiuto e la comunità
- » a **sostenere** madri-figli e padri-figli separati in difficoltà

## SICUREZZA E LEGALITÀ

Sicurezza e legalità sono termini che descrivono due ambiti strettamente connessi, l'una non può prescindere dall'altra. La sicurezza è garantita quando i comportamenti umani sono improntati al principio di legalità; quanto più quest'ultima è sentita come valore fondante e fondamentale dei rapporti sociali, tanto più quella società che si poggia su tale valore sarà sicura.

Oggi si tende a dimenticare questa relazione causa/effetto ed alla domanda di sicurezza la Politica risponde sempre più spesso con la repressione, a volte messa in atto, molto più spesso e per fortuna solo palesata nelle intenzioni, utilizzata a fini elettorali, sventolata come un drappo da quella parte politica che ha contribuito a coltivare la paura ed il timore. Prova di tale situazione di fatto è la circostanza che, pur in presenza di una diminuzione dei reati, soprattutto di quelli contro la persona, il comune sentore va in direzione esattamente opposta. Ci si sente più insicuri oggi di ieri. Paradossalmente, tuttavia, i comportamenti virtuosi non sembrano realmente godere del favore dei cittadini e, per converso, divenuto molto più sottile il confine tra legalità ed illegalità, i comportamenti dei singoli vengono giustificati poiché considerati non azioni ma solo reazioni. Reazioni che vanno dalla evasione fiscale alla quotidiana violazione delle norme del codice della strada o più semplicemente alla inosservanza delle regole sui conferimenti dei rifiuti.

Ogni violazione, lungi dall'essere avvertita come comportamento antisociale, viene giustificata, ora dalla strumentale attribuzione del carattere di vessatorietà ad uno Stato che esercita una pressione fiscale sentita come iniqua e non parametrata ai servizi che riesce ad offrire, ora dalla scarsità di parcheggi o dalla incongruità dei limiti di velocità od ancora dalla inutilità di provvedere alla differenziazione dei rifiuti poiché tanto finiranno tutti in discarica. Nella attuale situazione, quindi, diviene di primaria rilevanza l'azione responsabilizzante di quelle forze politiche, come il Partito Democratico, che si sono sempre ispirate alla legalità, tanto da adottare un codice etico al quale fare riferimento prima ancora che allo statuto.

In quest'ottica ci impegneremo:

- » a dislocare i presidi della Polizia Locale nelle periferie, garantendo un più frequente passaggio degli equipaggi a garanzia del decoro, dell'ordine pubblico, della sicurezza e del traffico.
- » a dotare di sistemi di sicurezza e sorveglianza video le aree ludiche pubbliche.
- » ad istituire un equipaggio di Polizia Municipale attivo sul territorio nella fascia oraria notturna, fine settimana e festività, con particolare attenzione alla zone maggiormente frequentate (centro storico, castello e litoranee).
- » a Presentare e collaborare a progetti presso le scuole primarie e secondarie della città, da inserire nei P.O.F. (Progetti di Offerta Formativa) per incentivare ed aumentare la cultura della legalità.
- » Istituire la Festa della Legalità come appuntamento annuale durante il quale si presenteranno i progetti che gli alunni delle varie scuole avranno avuto modo di ideare.
- » ad attivare protocolli di intesa con le associazioni che maggiormente si impegnano a diffondere la cultura della legalità, per ricreare quella vicinanza delle Amministrazioni ai cittadini e nello specifico delle Forze di Polizia alla città.
- » ad ristabilire un protocollo di intesa tra il Comune di Barletta e la Prefettura per il controllo sinergico tra le forze di Polizia di Stato, Carabinieri, Finanza e Polizia Municipale.
- » a dotare di strumenti digitali gli accertatori della sosta o i vigili, per snellire le procedure di contravvenzione e garantirne l'accuratezza.

# ECONOMIA E LAVORO

## CURARE LA BUROCRAZIA PER CREARE ECONOMIA

La **semplificazione amministrativa** è una delle migliori armi affinché l'**imprenditoria cittadina** non rimanga impantanata e diventi traino per il lavoro. Un'azienda performante, che non perde tempo, che ha l'**amministrazione al suo fianco** è un'azienda competitiva sul mercato che sicuramente accrescerà la sua **potenzialità occupazionale**. È questo il principio che noi affermiamo.

Il Sindaco non può creare direttamente posti di lavoro, ma ha il dovere di **difendere le vocazioni professionali** della città, **tutelare e valorizzare** l'impresa e creare la cornice affinché i **giovani** possano far nascere **nuove imprese**.

Per raggiungere questo obiettivo va data attenzione a quei servizi e a quelle infrastrutture che permettano alle aziende di essere **competitive** rispetto alla concorrenza nazionale e internazionale.

In quest'ottica ci impegneremo:

- » in una **tassazione amica** per le nuove imprese e per quelle che investono. Anzitutto le startup a vocazione innovativa o artigianale. Vogliamo agire sulla **tassazione locale** per abbassare i costi delle imprese che investono nella nostra città. In particolare vogliamo da una parte prevedere canali speciali per le nuove imprese in modo da trasformare **Barletta** in un territorio in cui sia **conveniente fare impresa**
- » a portare le **infrastrutture di rete internet ultra veloce** al più presto nelle zone Industriali e artigianali della città
- » a diminuire la procedura per accesso agli atti e semplificazione delle istanze che il comune deve rilasciare in fase di start-up
- » a tutelare e aiutare ad emergere le numerose aziende, le start-up ad alto valore innovativo fonte di sviluppo dell'economia e del lavoro
- » a riuscire a creare una cabina di regia fra **scuola ed impresa**, promovendo iniziative ad hoc per creare sinergia fra il mondo della formazione e quello del lavoro
- » alla valorizzazione del suolo pubblico come bene comune, all'individuazione dei migliori strumenti che consentano di tutelare tutti i lavoratori e contrastarne lo sfruttamento, dare attuazione al principio dell'equo compenso nelle procedure comunali di acquisizione di servizi professionali

## “I GIOVANI. IL NOSTRO VERO FUTURO”

Sono i **giovani** che devono **cambiare questa città** ed è ai giovani che la politica deve rivolgersi ponendo la più grande attenzione alle loro problematiche ed alle loro esigenze.

I **giovani** non sono solo il nostro **futuro**: sono il nostro **presente**.

Ai ragazzi, qui ed ora, dobbiamo **garantire gli spazi per esprimersi**, il diritto di contribuire alla vita sociale, la possibilità di essere **protagonisti responsabili della vita cittadina** e mettere in campo tutte le nostre risorse per far sì che il fatto di allontanarsi dalla propria città per trovare lavoro non sia una costrizione ma solo una scelta personale.

In quest'ottica ci impegneremo:

- » a favorire la **transizione alla vita adulta** ed **agevolare l'accesso dei giovani al mondo del lavoro** supportando e favorendo i tirocini curriculari
- » a **sostenere** le espressioni artistiche giovanili
- » a creare un **tavolo di lavoro che coinvolga tutti i soggetti interessati** (esercenti, giovani, artisti, residenti) al fine di trovare soluzioni efficaci e condivise in tema di **"movida"** la quale se presente e ben gestita non può che accrescere la vivibilità e la sicurezza della città
- » a **ricercare con metodo partecipato** spazi all'aperto per la musica giovanile dal vivo
- » a **riorganizzare lo sportello Informagiovani** dislocandolo in diversi punti della città in maniera tale che possa essere di utilità anche per la creazione di sinergie tra il mondo giovane e l'amministrazione cittadina.

Inoltre vogliamo creare i presupposti per **dare un nuovo slancio all'economia**, adottando un **nuovo modello di sviluppo** capace di **integrare agricoltura, artigianato, alta tecnologia** eco- compatibile, **commercio, cultura e turismo**.

In quest'ottica ci impegneremo:

- » a **sostenere il lavoro**, l'occupazione anche nel campo dell'**agricoltura**
- » a **recuperare** delle **aree incolte** finalizzandole all'agricoltura, anche biologica, o a orti sociali;
- » ad attribuire delle aree **agricole pubbliche a giovani agricoltori**
- » a creare un regolamento per l'attività commerciali nel centro storico e definizione delle modalità dell'occupazione suolo pubblico

# SENSO CIVICO, PARTECIPAZIONE, SEMPLIFICAZIONE

## CURARE I VALORI PER CURARE I PERSONALISMI

Al fine di potenziare il senso civico dei cittadini è necessario investire in **sensibilizzazione**. **Creare un focus sull'educazione civica** facendo **informazione e formazione** per elaborare **culturalmente il cambiamento** e le sue criticità.

**Partecipare** significa **prendere parte** alla formazione delle decisioni che ci riguardano. La democrazia diretta ha ancora uno statuto abbastanza irrisolto. La partecipazione va rilanciata con convinzione. Il confronto su situazioni complesse vuol dire valorizzare le competenze e la possibilità di riduzione dei conflitti che può essere raggiunta attraverso un **confronto aperto**. Partecipare significa portare argomenti a sostegno di punti di vista diversi e cercare una sintesi. Partecipare vuole dire trasformare la complessità della vita associata in un'occasione per **qualificare il processo decisionale**, renderlo più rapido e più certo, ridurre il conflitto attraverso il confronto e la possibilità di trovare aggiustamenti fra esigenze non sempre conciliabili.

Partecipare vuol dire far parte di qualcosa, sentirsi parte di una famiglia, vedere Barletta come una casa. E come in una famiglia bisogna dare la possibilità di intervenire sulle decisioni, proporre nuove visioni.

In quest'ottica ci impegneremo:

» a coinvolgere i cittadini anche nella **selezione delle priorità da finanziare attraverso un bilancio partecipativo** inteso come uno **strumento propedeutico** e di **supporto** alla redazione e predisposizione del **bilancio preventivo**, e rappresenta inoltre uno **strumento di ascolto**, relazione e comunicazione, perché permette ai cittadini di presentare le loro necessità ed esporre le problematiche locali, di valutare le spese previste, di indirizzare le scelte dell'amministrazione sugli interventi pubblici da realizzare nei diversi quartieri o i servizi da implementare o migliorare.

» a **semplificare la burocrazia**.

A nostro avviso questa voce rientra nel tema della partecipazione e richiede un intervento convinto e radicale di **diminuzione degli adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese** nel loro rapporto, qualche volta faticoso, con l'amministrazione.

Siamo convinti che la burocrazia, qualche volta, sia davvero troppa ed inutile e che le funzioni di controllo necessariamente in capo all'amministrazione pubblica non possano, e non debbano, diventare eccedenti occasioni di un rapporto inutile.

» a creare uno sportello di consulenza start-up per l'orientamento da parte di giovani soggetti che hanno idee innovative.

# CULTURA E BELLEZZA

## CURARE LA CULTURA PER MOSTRARE LA BELLEZZA

Il patrimonio culturale della nostra città è una ricchezza straordinaria, accumulata nel corso di secoli di storia. Il nostro primo compito è dunque quello di **preservare** questo patrimonio e di tramandarlo in **condizioni migliori** di come ci è stato consegnato. In secondo luogo, ci proponiamo di facilitare e di promuovere l'**accesso alla cultura**, continuando nella costruzione di una **città della conoscenza condivisa**. Crediamo che sia compito dell'Amministrazione comunale anche **favorire la produzione di cultura**, mettendo a disposizione spazi e strumenti e favorendo la messa a punto di un sistema integrato in cui i cittadini, i centri di ricerca, le scuole, le biblioteche possano scambiare idee, saperi, competenze. Infine, abbiamo l'obbligo anche di valorizzare il nostro patrimonio culturale per farlo diventare l'elemento qualificante della nostra offerta turistica. Siamo convinti che la cultura abbia anche un inestimabile valore economico e che Barletta, città storica, d'arte e di cultura, abbia ancora grandi potenzialità inesprese.

In quest'ottica ci impegneremo:

- » a conservare il patrimonio storico, artistico e culturale rendendolo fruibile e promuovendolo per poter attirare turismo culturale
- » ad attivare politiche di misurazione analitica dei flussi turistici per rendere più idonea ed efficiente l'offerta culturale
- » a creare collegamenti e percorsi che inglobino il sito di Canne della battaglia alla città
- » a potenziare il polo museale offrendo nuovi servizi al cittadino e al turista
- » a rendere gratuito l'ingresso dei residenti di Barletta nel polo museale, per aumentare la consapevolezza del patrimonio storico, artistico e culturale
- » a promuovere progetti che avranno ampio respiro scientifico, artistico e culturale
- » a riqualificare gli spazi come l'ex Convento S.Domenico per il potenziamento della biblioteca centrale di Barletta
- » a sostenere l'arte giovanile
- » a dedicare spazi aperti per la musica

# SMART CITY

## CURARE I QUARTIERI PER UNA CITTÀ PIÙ ACCESSIBILE

Barletta dovrà affrontare una scelta irreversibile che è quella di puntare ad uno sviluppo basato sulla formazione, sulla ricerca, sulla cultura, sulla valorizzazione dei saperi e delle competenze, sull'**utilizzo delle tecnologie per far "funzionare" la città**. La disponibilità e la qualità delle infrastrutture dedicate alla comunicazione (ICT) ed alla partecipazione sociale ("capitale intellettuale e sociale") diventa oggi elemento fondamentale per una città competitiva, una città dalla crescita intelligente. Città Smart è città facile. È la città che può gestire in modo veloce le attività economiche, la mobilità, le risorse ambientali, le relazioni tra le persone, le politiche dell'abitare ed il suo stesso modello di amministrazione. Per raggiungere questo obiettivo il capitale umano e sociale, le infrastrutture tradizionali (mobilità e trasporti) e moderne (ICT) devono andare incontro ad una gestione saggia delle risorse naturali, attraverso un metodo di governo partecipativo.

Dal punto di vista **infrastrutturale**, è importante che le risorse disponibili siano utilizzate "in rete" per migliorare l'efficienza economica e politica e consentire lo sviluppo sociale, culturale e urbano. Dal punto di vista **economico**, bisogna approfittare dei vantaggi derivanti dalle opportunità offerte dalle tecnologie ICT per aumentare la prosperità locale e la competitività. Dal punto di vista **ambientale**, emerge l'esigenza della sostenibilità anche con iniziative tese a ridurre le emissioni di sostanze inquinanti e di gas serra incentivando ad esempio l'uso della bicicletta. Per la mobilità la tecnologia può esserci molto d'aiuto. Nel campo del **traffico stradale** si può intervenire sui cicli semaforici per gestire la circolazione delle automobili in modo dinamico. Allo stesso modo, i guidatori possono ottenere informazioni in tempo reale per trovare rapidamente un parcheggio, risparmiando tempo e carburante e contribuendo alla riduzione della congestione stradale. Per il trasporto pubblico, si può ipotizzare a sistemi di monitoraggio e di avviso in tempo reale dei passaggi degli autobus alle fermate e di passaggio a livello chiuso in prossimità del tratto ferroviario.

In quest'ottica ci impegneremo:

- » a progettare e creare un nuovo piano del traffico urbano
- » ad istituire un servizio **park and ride in pianta stabile**
- » ad aumentare le zone **ZTL** (anche temporanee)
- » ad incentivare l'installazione di **colonnine** per la ricarica di **veicoli elettrici**
- » **Tecnologia al servizio dei cittadini**: automatizzazione dei processi di pagamento della **sosta per parcheggio** (adozione di **EASYPARK**, una app che consente di gestire dal proprio smartphone tempi e modalità di pagamento della sosta per parcheggio) e delle sanzioni per infrazioni del codice della strada (ausiliari del traffico e vigili urbani dotati di POS per il pagamento immediato delle sanzioni con riduzione della sanzione del 30%).
- » a creare un "**Ufficio Progetti Strategici**" con lo scopo di dotarsi di un parco progetti che consenta la partecipazione ai bandi per intercettare i finanziamenti finalizzati allo sviluppo urbano sostenibile (finanziamenti previsti dal POR FSE-FESR 2014- 2020, ASSE PRIORITARIO XII "Sviluppo Urbano Sostenibile" -Asse XII).
- » a utilizzare le nuove tecnologie per **facilitare e semplificare l'accesso ai servizi** assicurando l'uso delle procedure telematiche sia da parte degli uffici che dei cittadini
- » a moltiplicare i **servizi comunali on line, disponibili 24 ore su 24** sul computer di casa o sullo smartphone ed implementare uno **sportello online** per cittadini e professionisti al fine di garantire l'accesso ai procedimenti di interesse

- » a rendere disponibili nuovi strumenti di dialogo e partecipazione on line
- » ad incentivare l'adozione di aree verdi comunali e promozione il nuovo regolamento comunale in maniera da rendere più vivibile la città

Dal punto di vista **sociale**, per diventare una vera smart city, bisogna mettere in evidenza il ruolo del capitale umano e relazionale nello sviluppo urbano. In quest'ottica, una smart city è una città la cui comunità ha imparato ad apprendere, adattarsi e innovare, con particolare attenzione al conseguimento dell'inclusione sociale dei residenti ed alla **partecipazione dei cittadini nella pianificazione urbanistica e territoriale**.

In quest'ottica ci impegneremo:

- » a coinvolgere i cittadini nella redazione di un piano apposito di manutenzione delle aree pubbliche che impedisca il ripetersi di episodi di scarso decoro urbano.

Questi sono i punti programmatici, che delineano i valori e gli orientamenti essenziali sui quali costruire la Barletta degli anni a venire. Questo programma deve quindi essere uno strumento per selezionare priorità condivise sulle quali costruire poi l'azione amministrativa. È un programma in divenire, che potrà arricchirsi in futuro di altre idee e proposte. È un programma responsabile, che coltiva il sogno senza dimenticare la quotidianità, che dà spazio alla speranza ma riconosce il grande valore della concretezza, mobilitando le migliori risorse a nostra disposizione, ossia:

- » i cittadini, che saranno i primi protagonisti grazie a nuove forme di partecipazione e di responsabilità civica per valorizzare le energie e le intelligenze del nostro territorio;
- » l'ambiente, che è la sostanza della nostra vita e che cercheremo in ogni modo di difendere, preservare, promuovere;
- » le relazioni, che sono il tessuto di cui è fatta la nostra comunità: rafforzarle significa garantire una città sicura, dove sia facile spostarsi, lavorare, andare a scuola, divertirsi. Dove bambini e anziani, famiglie e disabili, donne e immigrati, lavoratori e imprese possano trovare il proprio posto;
- » la cultura e l'identità, perché siamo convinti che il futuro ha una lunga storia, da riscoprire con la valorizzazione dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio. Per fare di Barletta una città turistica in ogni periodo dell'anno.

Vogliamo che Barletta sia una città capace di offrire un paracadute a chi vive un periodo difficile e di far spiccare il volo a chi ha progetti da realizzare. Una città che sa essere smart senza dimenticare le proprie radici. Vogliamo che Barletta sia la città dell'equità e dell'inclusione, della responsabilità e della partecipazione, dell'innovazione e della cultura, della sostenibilità e della misura.



»  
VERSO  
FUTURO  
»»

# DINO DELVECCHIO SINDACO



**#versofuturo**  
delvecchiosindaco.it

